



PH • UMBERTO TERRUSO

VIDEO
INTEGRALE

OBLOMOV SHOW

OBLOMOV SHOW è ispirato a *Oblomov* di *Ivan Goncarov*, uno dei più importanti romanzi russi di fine Ottocento.

L'intuizione di *Goncarov* è quella di portare alle estreme conseguenze una condizione esistenziale che risuona più che mai nel nostro contemporaneo, tanto che alcuni critici letterari hanno definito il romanzo "un inno all'apatia". Il protagonista Oblomov, l'antieroe per eccellenza, nelle prime cento pagine del romanzo non si alza neanche dal letto, cercando **ogni scusa possibile per rimandare la vita al giorno successivo**.

Nella riscrittura di OYES, **Oblomov** è un uomo vicino ai quarant'anni con brillanti trascorsi artistici. Dopo alcune delusioni lavorative e sentimentali ha però scelto di isolarsi nella vecchia casa di famiglia con il fratello Zachar, lontano da colleghi, passioni e da qualunque tipo di ambizione. A loro si aggiunge Agafia, una conoscenza esti-

va di Zachar, che da un giorno all'altro invade la casa di Oblomov, creando i primi disequilibri nella quotidianità dei due fratelli. Ma è solo grazie al ritorno dell'amico d'infanzia Stolz che Oblomov ricomincerà a **confrontarsi con il mondo fuori**. Sarà proprio Stolz a presentargli Olga, la donna di cui Oblomov **si innamora follemente**. Riuscirà a ricostruirsi una vita felice insieme a Olga? O la paura di fallire lo riporterà nell'apatia del suo divano?

La pandemia ha obbligato la maggior parte della popolazione a rivedere le proprie abitudini **modificando** profondamente **la qualità dei rapporti sociali** e le possibilità di incontro.

In questa riscrittura contemporanea, OYES si muove sul **delicato confine tra dimensione mentale e vita reale**, provando a raccontare in **chiave tragicomica** la fatica di ricominciare, la paura di rimettersi in gioco.

uno spettacolo di OYES

ideazione e regia Stefano Cordella

scrittura scenica collettiva

testo di Dario Merlini

con Martina De Santis, Francesca Gemma, Francesco Meola, Dario Merlini, Umberto Terruso

aiuto regia Noemi Radice

scene e costumi Stefano Zullo

sound design e musiche originali Gianluca Agostini

disegno luci Martino Minzoni

organizzazione Carolina Pedrizzetti, Irene Romagnoli



www.oyes.it

produzione OYES, La Corte Ospitale
con il sostegno di

Centro di Residenza della Toscana (Armunia - CapoTrave
Kilowatt)